due consonanti di una sillaba sola, come

Ars artis f., *l'arte.*
Arx arcis f., *la fortezza.*
Dens dentis m., *il dente.*
Fons fontis m., *il fonte.*
Frons frondis f., *la fronde* o *fronda.*
Frons frontis f., *la fronte.*
Lens lentis f., *la lenticchia.*
Merx mercis f., *la merce.*
Mons montis m., *il monte.*
Urbs urbis f., *la città.*

Sono eccettuati *gryps*, *linx*, *sphinx*, che hanno *gryphum*, *lincum*, *sphingum*.

IV.

Fanno pure *ium* al genitivo plurale i nomi in *es* e in *is* che non crescono nel genitivo, come

Clades cladis f., *la rotta.*
Strages gis f., *la strage.*
Auris ris f., *l'orecchia.*
Collis lis m., *il colle.*
Ensis sis m., *la spada.*
Funis nis m., *la corda.*
Mensis sis m, *il mese.*
Piscis scis m., *il pesce.*
Vermis mis m., *il verme.*
Vestis is f., *la veste.*
Vitis tis f., *la vite.*

Si eccettuano però *panis*, *canis*, *iuvenis*, *labes*, *strigilis*, *volucris*, e *vates*, che hanno *um*, cioè *panum*, *canum*, ecc.

V.

Parimente hanno il genitivo plurale in *ium* i nomi, ed i participii finiti in *ns*; ma si può anche levare la *i* per sincope (1)

Adolescens tis, *il giovane.*
Infans tis, *il bambino.*
Rudens tis m., e f., *il canape, fune grossa.*
Amans tis m., *amante.*
Vivens tis f. *vivente* ecc.

VI.

Finalmente hanno il genitivo plur. in *ium* ancora i seguenti di varie sorte e terminazioni.

Caro carnis f., *la carne.*
Imber bris m., *la pioggia.*
Linter tris f., *il burchiello.*
Venter tris m., *il ventre.*
Uter tris m., *l'otre.*
Cor cordis n., *il cuore.*
Os ossis n., l'osso.
Cos cotis f., *la cote.*
Faux faucis f., *la gola.*
Lar laris m., *il focolaio.*
Mus muris m., *il topo.*
Nix nivis f., *la neve.*
Nox noctis f., *la notte.*
Sal salis m. e n., *il sale*, *e nel plurale* sales m. *i motti e le arguzie.*
Bes bessis m., *otto oncie.*
Sextans antis m., *due oncie, il sesto di una libbra.*
Quincunx cuncis f., *cinque oncie.*
Cohors ortis f., *la coorte.*
Fornax acis f., *la fornace.*
Palus ludis f., *la palude.*
Quiris tis *com.*, *il Romano.*
Samnis itis *com.*, *il Sannite.*

Si avverte però, che per quello che riguarda il genitivo o in *um* o in *ium*, si capisce facilmente qual dei due convenga a ciascun nome, quando si è arrivato ad una certa pratica della lingua latina, poichè l'orecchio stesso serve generalmente di guida, avendo in questo gli autori consultato bensì la natura dei nomi, ed avendo cercato la chiarezza, ma soprattutto avendo seguita la dolcezza e l'armonia.

Ci restano ancora i tre seguenti nomi, che hanno dell' irregolare, i quali perciò bisogna metterli sott'occhio degli scolari almeno di Quarta.

Singolare.

Nom. (*hæc*) vis, *la forza.*
Gen. vis, *della forza.*
Dat. vi, *alla forza.*
Acc. vim, *la forza.*
Voc. vis, *o forza.*
Abl. a vi, *dalla forza.*

Plurale.

Nom. vires (1), *le forze.*
Gen. virium, *delle forze.*
Dat. viribus, vires ecc.

Singolare.

Nom. (*hic* et *hæc*) bos, *il bue.*
Gen. bovis, *del bue.*
Dat. bovi, bovem, bos, bove.

Plurale.

Nom. boves, *i buoi.*
Gen. boum (2), *de' buoi.*
Dat. bobus o bubus, *ai buoi.*
Acc. boves, *o buoi.*
Voc. o boves, *o buoi.*
Abl. a bobus o bubus, *dai buoi.*

Singolare.

Nom. (*hic*) Jupiter, *Giove.*
Gen. Jovis, *di Giove.*
Dat. Jovi, *a Giove.*
Acc. Jovem, *Giove.*
Voc. Jupiter, *o Giove.*
Abl. a Jove, *da Giove.*

Senza plurale.

Qualche altro irregolare si metterà dopo tutte le declinazioni.

(1) *Adolescens* adunque, per esempio, fa *adolescentium*, e per sincope anche *adolessentum*; e così gli altri.

QUARTA DECLINAZIONE.

I nomi della quarta declinazione sono tutti terminati in *us* nel nominativo singolare.

Vi è da osservare in questa declinazione, che alcuni nomi nel dativo ed ablativo plurale non fanno *ibus* come generalmente gli altri, ma *ubus*, i quali perciò saranno messi a parte. Questa diversa desinenza nel dativo ed ablativo plurali è stata introdotta dai Latini affinchè alcuni nomi consimili, ma di significazione diversa, non si confondessero insieme. Per esempio *arcus fa arcubus* affinchè non si confonda con *arcibus* dativo ed ablativo di *arx arcis*. E così *artus* fa *artubus* acciò non si confonda con *artibus* dativo ed ablativo di *ars artis*. Lo stesso è di *partus partus*, e *pars partis* ecc.

FINIMENTO DEI CASI DELLA QUARTA DECLINAZIONE.

Singolare.		*Plurale.*	
Nom.	us	Nom.	us
Gen.	us	Gen.	uum
Dat.	ui	Dat.	ibus, *alcuni* ubus.
Acc.	um	Acc.	us
Voc.	us	Voc.	us
Abl.	u	Abl.	ibus, *alcuni* ubus.

(1) *Vires* plur. è irregolare, in quanto che ha una sillaba di più che il sing.
(2) *Boum* genitivo plurale, e *bobus* o *bubus* dat. ed ablat. restano irregolari, perchè facendosi *boves* nel nominativo, si dovrebbe poi dire *bovum* e *bovibus*.

Si osservi, che in questa declinazione il nominativo, genitivo, vocativo singolari, ed il nominativo, accusativo e vocativo plurali sono in tutto simili.

I nomi di questa quarta declinazione per la maggior parte sono mascolini, e più pochi femminini, e solo alcuni neutri, e questi si declinano solo nel plurale, perchè hanno il singolare indeclinabile terminato in *u*.

PER LA SESTA CLASSE

MASCOLINI

Singolare.

Nom. (*hic*) fructus, *il frutto.*
Gen. fructus, *del frutto.*
Dat. fructui, *al frutto.*
Acc. fructum, *il frutto.*
Voc. fructus, *o frutto.*
Abl. a fructu, *dal frutto.*

Plurale.

Nom. fructus, *i frutti.*
Gen. fructuum, *dei frutti.*
Dat. fructibus, *ai frutti.*
Acc. fructus, *i frutti.*
Voc. fructus, *o frutti.*
Abl. a fructibus, *dai frutti.*

Simili.

Sensus us, *il senso.*
Adventus us, *la venuta.*
Affectus us, *l'affetto.*
Aspectus us, *la vista.*
Conspectus us, *la presenza.*
Cruciatus us, *il tormento.*
Discessus us, *la partenza.*
Effectus us, *l'effetto.*
Exercitus us, *l'esercito.*
Fletus us, *il pianto.*
Fluctus us, *l'onda.*
Gemitus us, *il gemito.*
Gressus us, *il passo.*
Passus us, *il passo.*
Ictus us, *il colpo.*
Reditus us, *il ritorno.*
Senatus us, *il senato.*
Versus us, *il verso.*
Vultus us, *il volto, la faccia.*

FEMMININI

Singolare.

Nom. (*hæc*) manus, *la mano.*
Gen. manus, *della mano.*
Dat. manui, *alla mano.*
Acc. manum, *la mano.*
Voc. manus, *o mano.*
Abl. a manu, *dalla mano.*

Singolare.

Nom. manus, *le mani.*
Gen. manuum, *delle mani.*
Dat. manibus, *alle mani.*
Acc. manus, *le mani.*
Voc. manus, *o mani.*
Abl. a manibus, *dalle mani.*

Simili femminini.

Anus us, *la vecchia.*
Nurus us, *la nuora.*
Socrus us, *la suocera.*
Porticus us, *il portico.*

Si trova anche *ficus us*, e *pinus us*, ma questo si è già notato sotto a *ulmus* nella seconda declinazione. Vedi a pag. 10.

I seguenti hanno il dat. ed abl plurale in ubus.

PER LA QUINTA CLASSE

Singolare

Nom. (*hic*) arcus, *l'arco.*
Gen. arcus, *dell'arco.*
Dat. arcui, *all'arco.*
Acc. arcum, *l'arco.*
Voc. arcus, *o arco.*
Abl. ab arcu, *dall'arco.*

Plurale.

Nom. arcus, *gli archi.*
Gen. arcuum, *degli archi.*
Dat. arcŭbus, *agli archi.*
Acc. arcus, *gli archi.*
Voc. arcus, *o archi.*
Abl. ab arcŭbus, *dagli archi.*

Simili di diversi generi.

Lacus us m., *il lagó.*
Partus us m., *il parto*
Questus us m., *il lamento.*
Specus us m. e f. (1), *la spelonca*
Tribus us f., *la tribù.*
Portus us m. (2), *il porto.*
Artus artuum m, solo plurale, *le giunture, le membra.*

Il seguente nome partecipa della 2 declinazione e della 4.

PER LA QUARTA CLASSE

Singolare.

Nom. (*hæc*) domus, *la casa.*
Gen. domus, *della casa, ma significando* stato in luogo *si* dice domi.
Dat. domui, *alla casa* (3).
Acc. domum, *la casa.*
Voc. domus, *o casa.*
Abl. a domo, *dalla casa.*

Plurale.

Nom. domus, *le case.*
Gen. domorum *e* domuum, *delle case.*
Dat. domibus, *alle case.*
Acc. domos *e* domus *le case.*
Voc. domus, *o case.*
Abl. a domibus *dalle case.*

JESUS *nome proprio del nostro Salvatore ha il nominativo in* us, *l'accusativo in* um, *e tutti gli altri casi in* u; *e manca di plurale.*

Singolare.

Nom. (*hic*) Jesus, *Gesù.*
Gen. Jesu, *di Gesù.*
Dat. Jesu, *a Gesù.*
Acc. Jesum, *Gesù.*
Voc. Jesu, *o Gesù.*
Abl. a Jesu, *da Gesù.*

I seguenti nomi neutri terminati in u *sono indeclinabili nel singolare; ma si declinano nel pl.*

Singolare.

Nom. (*hoc*) genu, *il ginocchio.*
Gen. genu, *del ginocchio.*
Dat. genu, *al ginocchio.*
Acc. genu, *il ginocchio.*
Voc. genu, *o ginocchio.*
Abl. a genu, *dal ginocchio.*

Plurale.

Nom. genua, *le ginocchia.*
Gen. genuum, *delle ginocchia.*
Dat. genibus (4), *alle ginocchia.*
Acc. genua, *le ginocchia.*
Voc. genua, *o ginocchia.*
Abl. a genibus, *dalle ginocchia.*

Simili.

Cornu cornu (5), *il corno.*
Gelu gelu, *il gelo, senza plurale.*
Veru veru, *lo spiedo, ma nel dat. ed ablativo plurale fa* verubus.
Si può nello stesso modo declinare nel plurale anche tonitrua, tonitruum, tonitribus (6).

---

(1) Si trova anche *specus ci* della seconda declinazione, e di genere neutro.

(2) *Portus* fa anche *portibus* nel dativo ed ablativo plurale.

(3) Si trova qualche volta usato anche *domo* in dativo; come si trova pure *domu* in ablativo, ma ben di rado.

(4) Si dice anche *genubus*.

(5) Si trova usato da qualche autore anche *cornus nus* declinabile mascolino, ma solamente nel singolare.

(6) Nel singolare vi è *tonitrus trus* mascolino, che ha nell'ablativo *tonitru*; e vi è anche *tonitruum trui* neutro, e della seconda declinazione. Sicchè nel plurale *tonitrua* viene da *tonitruum trui*, ed il genitivo *tonitruum*, ed il dativo

QUINTA DECLINAZIONE.

I nomi della quinta declinazione hanno tutti il nominativo singolare finito in *es;* ma il plurale compito lo hanno solamente *dies* e *res*. Gli altri generalmente ne sono mancanti, ed appena pochi ne hanno il nominativo, accusativo e vocativo.

FINIMENTO DEI CASI DELLA QUINTA DECLINAZIONE.

Singolare.	*Plurale.*
Nom. es	Nom. es
Gen. ei	Gen. erum
Dat. ei	Dat. ebus
Acc. em	Acc. es
Voc. es	Voc. es
Abl. e	Abl. ebus.

Si vedano il nominativo e vocativo singolari, ed il nominativo accusativo e vocativo plurali affatto simili finiti in *es*. Di più simili il genitivo e dativo singolari terminati in *ei*, oltre il dativo ed ablativo plurali terminati in *ebus*.

Tutti i nomi di questa declinazione sono di genere femminino, eccettuato *dies* che nel singolare è di genere dubbio, cioè o mascolino o femminino, ma nel plurale solo mascolino.

PER LA SESTA CLASSE

Singolare.	FEMMININI. *Singolare.*
Nom. (*hic* o *hæc*) dies, *il giorno.*	Nom. (*hæc*) res, *la cosa.*
Gen. diei, *del giorno.*	Gen. rei, *della cosa.*
Dat. diei, *al giorno.*	Dat. rei, *alla cosa.*
Acc. diem, *il giorno.*	Acc. rem, *la cosa.*
Voc. dies, *o giorno.*	Voc. res, *o cosa.*
Abl. a die, *dal giorno.*	Abl. a re, *dalla cosa.*
Plurale.	*Plurale.*
Nom. (*hi*) dies, *i giorni.*	Nom. res, *le cose.*
Gen. dierum, *dei giorni.*	Gen. rerum, *delle cose*
Dat. diebus, *ai giorni.*	Dat. rebus, *alle cose.*
Acc. dies, *i giorni.*	Acc. res, *le cose.*
Voc. dies, *o giorni.*	Voc. res, *o cose.*
Abl. a diebus, *dai giorni.*	Abl. a rebus, *dalle cose.*

ed ablativo *tonitribus* vengono da *tonitrus trus*. Vedasi il Calepino, e lo stesso Vocabolario. Fa perciò meraviglia, che in certi Donati siasi messo in singolare *tonitru* indeclinabile.

Simili.

Facies iei, *la faccia.*
Progenies iei, *la progenie.*
Species iei, *la specie.*
Spes spei, *la speranza.* (1)
Acies aciei, *lo squadrone.*
Fides dĕi, *la fede* (2).
Glacies ciei, *il ghiaccio.*
Effigies giei, *l'effigie.*
Macies ciei, *la magrezza.*
Planities tiei, *la pianura.*
Perniciesciei, *il danno, la rovina.*
Rabies biei, *la rabbia.*
Requies quiei, *il riposo.*
Sanies niei, *il marciume.*
Segnities tiei, *la codardìa.*
Sævities tiei, *la crudeltà.*
Scabies biei, *la rogna.*
Series riei, *la serie, l'ordine.*

NOMI IRREGOLARI NELLA FORMAZIONE DEL PLURALE.

PER LA QUARTA CLASSE.

Vi sono alcuni nomi che hanno il plurale formato in maniera diversa dagli altri, e perciò si chiamano irregolari. Alcuni sono nel plurale diversi dal singolare nel genere, altri nella declinazione, ed alcuni tanto nel genere, quanto nella declinazione. E sono i seguenti, dei quali tutti si metterà il plurale in faccia del singolare.

Diversi nel genere.

Singolare.	*Plurale.*
MASCOLINI	NEUTRI
Avernus ni, *l'averno*	— Averna norum, *anche l'averno.*
Tartarus ri, *l'inferno*	— Tartara orum, *anche l'inferno.*
MASCOLINI	MASCOLINI E NEUTRI
locus ci, *lo scherzo*	— loci orum, *o* ioca orum, *gli scherzi.*
Locus ci, *il luogo*	— Loci orum (3), *e* loca orum, *i luoghi.*
FEMMININI	NEUTRI
Carbasus si, *la vela*	— Carbassa orum, *le vele.*
Supellex ctilis, *il mobile*	— Supellectilia lium, (ma poco usato). *i mobili.*
NEUTRI	MASCOLINI
Cœlum li, *il cielo*	— Cœli orum, *i cieli.*
Elysium elysii, *oppure*	— Elysii orum, *i campi elisi.*
NEUTRI	MASCOLINI E NEUTRI
Frænum ni, *il freno*	— Fræni orum, *e* frena orum, *i freni.*
Rastrum stri, *il rastro*	— Rastri orum, *e* rastra orum, *i rastri.*

(1) Questi sono i quattro, che si trovano anche usati in plurale nel nominativo, accusativo e vocativo. Qualcheduno però ha anche detto *facierum*, e così *specierum* e *speciebus*, ed anche *spebus*. — Cesare poi scrisse anche in plurale: *Concurrunt acies.*

(2) Si badi, che in *fidei* e si pronuncia breve, ed in tutti gli altri lungo. E si badi ancora, che *spes* e *fides* rassomigliano a *res*.

(3) *Locus* ha nel plurale la desinenza mascolina quando significa i fonti da cui si traggono gli argomenti per provare qualche proposizione, come *loci proprii, loci theologici* ecc.

Diversi nella declinazione.

Della 2ª declinazione.	*Della 3ª declinazione.*
Iugerum ri, *il iugero, misura di terra.* —	Iugera iugerum, *i iugeri., misure di terra.*
Della 3ª declinazione.	*Della 2ª declinazione.*
Vas vasis n., *il vaso.* —	Vasa vasorum, *i vasi.*

Diversi e nel genere e nella declinazione.

Neutri e della 2ª decl.	*Femminini e della 1ª declinazione.*
Delicium cii, *la delizia.* —	Deliciæ arum, *le delizie.*
Epulum li, *il banchetto, il pasto.* —	Epulæ arum, *il banchetto, la vivanda.*
Balneum nei, *il bagno.* —	Balneæ arum, *i bagni, ed anche* balnea orum, *neutro.*

DEI NOMI AGGETTIVI.

Vi sono tre sorta di nomi aggettivi. Alcuni hanno tre voci, la prima pel mascolino, la seconda pel femminino, la terza pel neutro. Altri hanno due voci, la prima pel mascolino e femminino, la seconda pel neutro. Alcuni altri hanno una voce sola, che serve per tutti tre i generi. E tutti si metteranno sott'occhio separatamente.

AGGETTIVI DA TRE VOCI.

Gli aggettivi da tre voci sono finiti generalmente in *us a um*, oppure in *er a um* (1); e di questi il femminino è della prima declinazione, il mascolino ed il neutro sono della seconda (2). Veniamo agli esempi.

PER LA SESTA CLASSE

Singolare.

Nom. bonus, bona, bonum, *buono* e *buona.*
Gen. boni, bonæ, boni.
Dat. bono, bonæ, bono.
Acc. bonum, bonam, bonum.
Voc. bone, bona, bonum.
Abl. bono, bona, bono (3).

Plurale.

Nom. boni, bonæ, bona, *buoni* e *buone.*
Gen. bonorum, bonarum, bonorum.
Dat. bonis (4).
Acc. bonos, bonas, bonos.
Voc. boni, bonæ, boni.
Abl. bonis.

(1) Solo *satur*, già accennato a pag. 9, e 13, è finito in *ur a um.*

(2) Si eccettuano alcuni pochi finiti in *er is e*, che si considerano da due voci sole, come si vedrà poi in appresso.

(3) Coll'ablativo degli aggettivi non si mette *a*, perchè l'aggettivo segue il sostantivo.

(4) *Bonis* è di tutti tre i generi; e così ogni voce sola in un caso.

Simili.

Albus, alba, album, *bianco.*
Altus, alta, altum, *alto.*
Doctus, docta, doctum, *dotto.*
Eruditus, ta, tum, *letterato.*
Excelsus, sa, sum, *eccelso, alto.*
Officiosus, sa, sum, *cortese.*
Peritus, ta, tum, *pratico.*
Prævius, via, vium, *precedente, previo* (1).
Probus, ba, bum, *probo, virtuoso.*
Pudicus, ca, cum, *casto.*
Religiosus, sa, sum, *religioso.*
Sanctus, cta, ctum, *santo.*
Tantus, ta, tum, *tanto, sì grande, tanto grande* (2).
Quantus, ta, tum, *quanto, quanto grande.*

Simili participii.

Amatus, ta, tum, *amato.*
Amissus, sa, sum, *perduto.*
Auditus, ta, tum, *udito.*
Laudatus, ta, tum, *lodato.*
Captus, pta, ptum, *preso.*
Lectus, cta, ctum, *letto.*
Scriptus, pta, ptum, *scritto.*
Victus, cta, ctum, *vinto.*
Vinctus, cta, ctum, *legato.*
Visus, sa, sum, *veduto.*

Amaturus, ra, rum, *chi ha da amare, o è per amare.*
Auditurus, ra, rum, *chi è per udire*
Lecturus, ra, rum, *chi è per leggere*
Scripturus, ra, rum, *chi è prossimo a scrivere.*
Discessurus, ra, rum, *chi sta per partire.*

Amandus, da, dum, *da esser amato*
Legendus da, dum, *da esser letto.*
Scribendus, da, dum, *da essere scritto.*
Tenendus, da, dum, *da esser tenuto*

Fra gli aggettivi da tre voci in in er a um *alcuni non ritengono la* e *se non nel mascolino del nominativo e vocativo singolare, altri la ritengono sempre.* Eccone il doppio esempio.

Singolare.

Nom. pulcher, pulchra, pulchrum, *bello* e *bella.*
Gen. pulchri, pulchræ, pulchri.
Dat. pulchro, pulchræ, pulchro.
Acc. pulchrum, pulchram, pulchrum.
Voc. pulcher, pulchra, pulchrum.
Abl. pulchro, pulchra, pulchro.

Plurale.

Nom. pulchri, pulchræ, pulcrha, *belli* e *belle.*
Gen. pulchrorum, pulchrarum, pulchrorum.
Dat. pulchris.
Acc. pulchros, pulchras, pulchra.
Voc. pulchri, pulchræ, pulchra.
Abl. pulchris.

(1) La parola *previo* si trova in italiano usata da buoni autori per significare una cosa *precedente, che va avanti*, ed ha origine dal latino *prævius*. S'intende da ciò la ragione, per cui si dice *previo* quello stromento, che si suol mettere avanti nel letto per iscaldarlo.

(2) Si badi, che *tantus* nel plurale ha *tanti, tantæ, tanta* solamente in senso di *sì grandi* o *tanto grandi*; ma se significa numero si fa *tot* di tutti i casi. Così pure *quantus* ha nel plurale *quanti, tæ, ta* per significare *quanto grandi*; ma in senso di numero si fa *quot* indeclinabile.

Simili.

Ater, atra, atrum, *atro*, *tetro*.
Integer, gra, grum, *intiero*.
Macer, macra, macrum, *magro*.
Niger, nigra, nigrum, *nero*.
Piger, pigra, pigrum, *pigro*.
Ruber, rubra, rubrum, *rosso*.
Sacer, sacra, sacrum, *sacro*.

Singolare.

Nom. asper, aspera, asperum, *aspro ed aspra*.
Gen. asperi, asperæ, asperi.
Dat. aspero, asperæ, aspero.
Acc. asperum, asperam, asperum.
Voc. asper, aspera, asperum.
Abl. aspero, aspera, aspero.

Plurale.

Nom. asperi, asperæ, aspera, *aspri ed aspre*.
Gen. asperorum, asperarum, asperorum.
Dat. asperis.
Acc. asperos, asperas, aspera.
Voc. asperi, asperæ, aspera.
Abl. asperis.

Simili.

Aliger, gera, gerum, *alato*.
Frugifer, fera, ferum, *fruttifero*.
Lacer, cera, cerum, *lacero*.
Liber, bera, berum, *libero*.
Miser, sera, serum, *misero*.
Prosper, pera, perum, *prospero*.
Setiger, gera, gerum, *setoloso*.
Tener, nera, nerum, *tenero*.
Umbrifer, fera, ferum, *ombroso*.

A questi si unisca il seguente finito in ur a um.

Satur, tura, turum, *satollo*.

AGGETTIVI DA DUE VOCI

Gli aggettivi da due voci hanno il nominativo in *is*, *e*, eccettuati alcuni pochi che l'hanno in *tor*, *trix*. I terminati in *i*, *e* hanno l'ablativo singolare in *i*, e quegli in *tor*, *trix* lo hanno in *e* ed in *i*; e tutti poi hanno il neutro plurale in *ia*, ed il genitivo in *ium*. Tanto gli uni poi, quanto gli altri sono della terza declinazione, come lo sono ancora quei da una voce sola.

Singolare.

Nom. brevis *m. e f.*, breve *n.*, *breve* (1).
Gen. brevis.
Dat. brevi.
Acc. brevem, breve.
Voc. brevis, breve.
Abl. brevi.

Plurale.

Nom. breves, brevia, *brevi*.
Gen. brevium.
Dat. brevibus.
Acc. breves, brevia.
Voc. breves, brevia.
Abl. brevibus.

Simili.

Agilis, agile, *agile*.
Communis, commune, *comune*.
Dulcis, dulce, *dolce*.
Facilis, facile, *facile*.
Difficilis, difficile, *difficile*.

(1) Se in un caso son due voci, la prima è di genere mascolino e femminino, la seconda di genere neutro; se poi è una voce sola, essa è di tutti tre i generi.

Fortis, forte, *forte*.
Gravis, grave, *grave*.
Levis, leve, *leggiero*.
Mollis, molle, *molle*.
Similis, simile, *simile*.
Viridis, viride, *verde*.

Come questi si declinano anche alcuni che nel nominativo singolare hanno una voce di più terminata in er, *ed hanno perciò il nominativo di tre voci in* er, is, e, *i quali però si considerano di due voci sole come quei di sopra. Eccone gli esempi.*

PER LA QUINTA CLASSE (1).

Singolare.

Nom. celĕber *m.*, celebris *m. e f.* (2), celebre *n.*, *celebre*.
Gen. celebris.
Dat. celebri.
Acc. celebrem, celebre.
Voc. celebris, celebre.
Abl. celebri.

Plurale.

Nom. celebres, celebria, *celebri*.
Gen. celebrium.
Dat. celebribus.
Acc. celebres, celebria.
Voc. celebres, celebres, celebria.
Abl. celebribus.

Simili.

Alăcer, alacris, cre (3), *allegro*, *pronto*.
Acer, acris, acre, *agro*, *brusco*.
Campester, stris, stre, *campestre*.
Pedester, stris, stre, *pedestre*.
Salūber, bris, bre, *salutevole*.
Silvester, stris, stre, *selvaggio*.
Celer, ris, re (4), *celere*, *veloce*.
Volŭcer, cris cre, *veloce*, *volante*.

Aggettivi da due voci in tor, triz.

PER LA QUARTA CLASSE (5).

Singolare.

Nom. victor *m.*, victrix *f.* e *n.* (6), *vincitore*, *vincitrice*.
Gen. victoris, victricis.
Dat. victori, victrici.
Acc. victorem, victricem, victrix.
Voc. victor, victrix.
Abl. victore, *o* victori, victrice *o* victrici.

Plurale.

Nom. victores, victrices, victricia, *vincitori*, *vincitrici*.
Gen. victorum, victricium.
Dat. victoribus, victricibus.
Acc. victōres, victrices, victricia.
Voc. victores, victrices, victricia.
Abl. victoribus, victricibus.

Simili.

Ultor, *m.*, ultrix *f.*, *vendicatore*,

(1) Giovi qui ripetere ciò che si è detto nella postilla della pag. 8, cioè che i Quintani ed anche i Quartani debbono saper esattamente anche la parte dei Sestani, e ripeterla secondo il bisogno, cosa troppo necessaria sino al fine del libro.

(2) Si badi, che la seconda voce in *is* è di genere mascolino e femminino, e perciò la prima voce in *er* è come di soprappiù; onde questi aggettivi si considerano propriamente come di due voci sole.

(3) Vedasi *alacer* nel Calepino, dove si dice, che *alacer*, ed anche *acer* si usano solo in mascolino, ed *alacris*, e così *acris* si usano in mascolino e femminino.

(4) Si noti che *celer*, come pure *volucer*, si trovano da qualche autore usati anche in femminino; e *celeris*, e *volucris* non si trovano usati in mascolino.

(5) Vedasi la postilla prima di questa stessa pagina.

(6) *Victrix* è femminino e neutro; ma nei simili la voce in *trix* è solamente femminina.

vendicatrice; *e nel plurale* ultores, ultricia (1).
Adiutor, *m.*, adiutrix *f.*, *aiutatore*, *aiutatrice*.
Assentator, *m.*, assentatrix, *f.*, *adulatore*, *adulatrice*.
Bellator, *m.*, bellatrix, *f.*, *guerriero*, *guerriera*.
Calumniator, *m.*, calumniatrix, *f.*, *calunniatore*, *calunniatrice*.
Donator, *m.*, donatrix, *f.*, *donatore*, *donatrice*.
Commendator, *m*, commendatrix *f.*, *commendatore*, *commendatrice*.
Contemptor, *m.*, contemptrix, *f.*, *dispregiatore*, *dispregiatrice*.
Gubernator, gubernatrix, *governatore*, *governatrice*.
Inventor, inventrix, *inventore*, *inventrice*.
Pugnator, trix, *combattente*.
Speculator, speculatrix, *speculatore*, *speculatrice*.

AGGETTIVI DA UNA VOCE SOLA.

Gli aggettivi da una voce sola sono finiti per la maggior parte in *x*, o in *ns*, e pochi in altre diverse maniere; ed hanno l'ablativo singolare in *e* ed in *i*, il neutro plurale in *ia*, ed il genitivo in *ium*, come quei da due voci; e sono pure della terza declinazione. Eccone gli esempi.

PER LA SESTA CLASSE.

Singolare.

Nom. felix *m.*, *f*, e *n.*, *felice*.
Gen. felicis.
Dat. felici.
Acc. felicem, felix.
Voc. felix.
Abl. felice *e* felici.

Plurale.

Nom. felices, felicia, *felici*.
Gen. felicium.
Dat. felicibus.
Acc. felicies, felicia.
Voc. felicies, felicia.
Abl. felicibus.

Simili.

Audax acis, *audace*.
Edax acis, *edace*.
Efficax cacis, *efficace*.
Fallax acis, *fallace*.
Ferax acis, *ferace*, *fertile*.
Ferox ocis, *feroce*, *fiero*.
Locŭplex ētis, *ricco*, *dovizioso*.
Loquax acis, *loquace*, *ciarlone*.
Rapax acis, *rapace*.
Simplex icis, *semplice*.
Duplex icis, *doppio*.
Trux trucis, *torvo*, *feroce*.
Velox ocis, *veloce*.

PER LA QUINTA CLASSE.

Singolare.

Nom. prudens *m.*, *f.*, e *n.*, *prudente*.
Gen. prudentis.
Dat. prudenti.
Acc. prudentem, prudens.
Voc. prudens.
Abl. prudente *e* prudenti.

Plurale.

Nom. prudentes, prudentia, *prudenti*.

(1) Questo solo ha nel plurale il neutro *ultricia*, come *victricia*; ma *ultria* singolare è solo femminino, e non neutro. Tutti gli altri poi non hanno genere neutro nè nel singolare, nè nel plurale.

Gen. prudentium (1).
Dat. prudentibus.
Acc. prudentes, prudentia.
Voc. prudentes, prudentia.
Abl. prudentibus.

Simili.

Amens tis, *furioso*, *pazzo*.
Clemens tis, *clemente*.
Demens tis, *pazzo*, *stolto*.
Elegans tis, *elegante*.
Infans tis (2), *puerile*, *fanciullesco*.
Ingens tis, *grande*.
Potens tis (3), *potente*, *autorevole*.

Simili participii.

Amans tis, *amante*.
Legens tis, *leggente*.
Scribens tis, *scrivente*, *scrittore*.
Tremens tis, *tremante*.
Veniens tis, *vegnente*.
Vigilans tis, *vigilante*.
Volitans tis, *volante* ecc.

Convien osservare, che questi aggettivi o participii in *ns*, quando sono ablativi assoluti si usano solamente colla terminazione in *e*.

Altri simili di diversi finimenti, dei quali però converrà indicare l'ablativo.

Degener neris, *tralignante*, *abl.* degeneri.
Dives vitis, *ricco*, *abl.* divite, *e* diviti.
Hospes itis, *ospite*, *l'albergatore*, ed anche *l'albergato* (4).
Inops pis, *povero*, *abl.* inope *e* inopi.
Locuples ētis, *ricco*, *abl.* locuplete e locupleti.
Memor ris, *ricordevole*, *abl.* memori.
Immĕmor ris, *dimentico*, *abl.* immemori,
Par paris, *uguale*, *abl.* pare, *meglio* pari.
Compar ăris, *pari*, *uguale*, *abl.* *come sopra*.
Dispar ăris, *disuguale*, *abl.* *come sopra*.
Pauper ris, *povero*, *abl.* paupere.
Sŏspes pitis, *salvo*, *abl.* sospite.
Supplex icis, *supplichevole*, *abl.* supplici.
Vetus eris, *vecchio*, *abl.* veteri, *plur. neut.* vetera *e tanti altri*.

A questi si possono aggiungere i composti di pes.

Alipes ĕdis, *che ha le ali ai piedi*.
Bipes ĕdis, *da due piedi*.
Quadrupes, ĕdis, da quattro piedi.

Più i composti di caput.

Anceps ancipitis, *ambiguo*, *dubbioso*.
Biceps bicipitis, *da due teste*.
Centiceps pitis, *da cento teste*.

Più i derivati da capio.

Municeps cipis, *municipale*.
Particeps cipis, *partecipe*.
S'aggiunga ancora il seguente indeclinabile.
Nequam, *iniquo*, *malvagio*, *inutile*, *da nulla*.

(1) Per sincope si può dire anche *prudentum*, e così generalmente dicasi dei nomi o sostantivi o aggettivi finiti in *ns*, come si è già notato di sopra a pag. 20 al num. V. dove si parla dei nomi della 3ª declin. che hanno *ium*.

(2) *Infans* si considera come sostantivo, volendo significare *bambino*, *fanciullo*; ma è anche aggettivo, volendo dire *puerile*, *da fanciullo*, *picciolo* ecc. Si dice per es. *infans oratio* per significare *discorso da fanciullo*, infans boletus, *fungo diccolino* ecc.

(3) *Potens* non è participio di *possum*, il qual verbo manca di participii; ma è aggettivo, benchè formato dal verbo.

(4) *Hospes* latino, e *ospite* italiano significano tanto colui che riceve in sua casa il forestiero, quanto il forestiero che vi è ricevuto.